

FAVOLE SFAVOLATE

Drammaturgia. Noemi Binda – Regia: Sonia Camerlo

Con: Noemi Binda, Pietro Giau, Letizia Santucci

Affrontiamo per la prima volta la Fiaba con lo stesso spirito che ci ha spinti a lavorare sulle leggende e sul mito: la voglia di indagare l' archetipo e la fascinazione verso un genere che è frutto di un insieme di stratificazioni narrative provenienti da diverse culture e tradizioni.

Le Fiabe si sono modificate nel tempo: il loro legame con la storia della società è fondamentale.

Ecco dunque che in un' epoca multimediale e globalizzata, dove gli scambi fra culture, popoli, tradizioni è imprescindibile nella crescita di un bambino, la nostra 'favola' gioca a 'mischiare' i personaggi più popolari e più amati dai bambini. Con grande ironia i generi si scambiano, i ruoli si invertono... e i piccoli spettatori si divertono!

La trama:

Pinocchio proprio non vuole saperne di diventare un bambino in carne ed ossa. Per evitare di andare incontro al suo destino decide di scombinare il Grande Libro delle Fiabe cambiando gli eventi narrati, sovvertire il finale della propria storia e rimanere per sempre un burattino.

Così agendo provoca innumerevoli danni: la Fata Turchina si ritrova all' improvviso nei panni di Grimilde, il Principe Azzurro diventa Grigio Topo, Cenerentola va al ballo con gli stivali dell' Orco al posto delle scarpette di cristallo e il Lupo dei Tre Porcellini non spaventa più nessuno.

Dopo mille peripezie, grazie al Marchese di Carabas e al suo gatto senza stivali Pinocchio viene catturato ed obbligato a rimettere a posto tutte le Fiabe.

Grazie a questa avventura, però, scoprirà che essere un bambino non è poi così male...